

Ad esempio:

- un impianto di combustione per la generazione di energia asservito ad un'attività di produzione e trasformazione di minerali ferrosi, non rientra nella categoria "Attività energetiche – altri impianti di combustione", ma nella attività "Produzione e trasformazione di minerali ferrosi";
- un impianto di combustione che produce energia utilizzata in un processo di produzione chimico rientra nell'ambito della categoria "Attività energetiche – altri impianti di combustione".

Nei paragrafi seguenti vengono esplicitate:

- le modalità di assegnazione delle quote agli impianti esistenti;
- le modalità di assegnazione delle quote agli impianti "nuovi entranti" (non termoelettrici);
- la validità dell'assegnazione e la procedura di gestione delle quote assegnate nel caso di chiusura o sospensione dell'attività dell'impianto.

4.1 – Modalità di assegnazione delle quote agli impianti esistenti

Un impianto non termoelettrico viene definito esistente se in esercizio al 31/12/2003. Il numero di quote assegnate all'insieme degli impianti esistenti ricompresi nell'ambito di una determinata attività di riferimento è calcolato come segue:

$$Q(\text{esistenti})_{t,j} = Q(\text{totale})_{t,j} - Q(\text{nuovi entranti})_{t,j}$$

Dove:

$Q(\text{esistenti})_{t,j} =$	Quote assegnate all'attività di riferimento j nell'anno t per gli impianti esistenti
$Q(\text{totale})_{t,j} =$	Quote assegnate all'attività di riferimento j nell'anno t per tutti gli impianti (esistenti e nuovi entranti)
$Q(\text{nuovi entranti})_{t,j} =$	Quote assegnate all'attività di riferimento j nell'anno t per nuovi entranti

Il numero di quote assegnate per singolo impianto è quindi calcolata come segue:

$$Q_{t,j,n} = Q_{t,j} * X_{n,j}$$